



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 269

LA REGIONE VENETO SOSTENGA NELLE SEDI COMPETENTI LA VERTENZA RELATIVA AL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

presentata il 3 marzo 2022 dai Consiglieri Montanariello, Dolfìn, Soranzo, Zottis, Speranzon e Venturini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che il CCNL del trasporto pubblico locale è scaduto da oltre quattro anni e, anche a seguito delle condizioni determinatesi con l'esplosione della pandemia di Covid-19, la trattativa per il suo rinnovo risulta bloccata da diversi mesi;

CONSIDERATO CHE:

- il venir meno dei ristori alle imprese combinato al calo dei viaggiatori e quindi degli introiti, l'incertezza della ripresa della mobilità e l'insufficienza strutturale del Fondo nazionale trasporti (mai indicizzato dall'anno della sua istituzione) determinano un inasprimento dei rapporti con le controparti a causa della difficoltà di molte aziende di chiudere i bilanci in attivo;
- se non viene rinnovato il CCNL in tempi brevi, si corre il rischio di generare un pesante contenzioso in un settore che deve garantire quotidianamente la mobilità pubblica ai cittadini e agli studenti;
- il 25 febbraio 2022 è stato proclamato l'ennesimo sciopero nazionale per rivendicare il rinnovo del contratto, con presidi e mobilitazioni in tutta Italia. Nell'incontro svoltosi in Consiglio regionale del Veneto con il Presidente del Consiglio regionale e una rappresentanza di consiglieri regionali, le organizzazioni sindacali venete del TPL hanno sottolineato, oltre alla perdita del potere di acquisto di stipendi e salari, anche i problemi affrontati quotidianamente dai lavoratori del settore, causati dalle politiche di contenimento dei costi, dai tagli, oltre ai crescenti problemi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

TENUTO CONTO che anche nelle fasi più critiche della pandemia il sistema dei trasporti ha sempre garantito alla cittadinanza il diritto alla mobilità;

RITENUTO CHE:

- ai lavoratori e alle lavoratrici del comparto trasporti, che nel periodo della pandemia hanno svolto il proprio lavoro con dedizione e lodevole servizio, anche a rischio della propria incolumità personale, debba essere garantito il diritto al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e il miglioramento delle condizioni lavorative, sia normative che salariali;
- sia indispensabile e doveroso riaprire nelle competenti sedi istituzionali la trattativa del comparto del TPL con tutti soggetti coinvolti;

impegna la Giunta regionale

a farsi parte attiva presso il Governo e il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili affinché sia riaperta al più presto la vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori del TPL e sia adeguatamente incrementato il Fondo Nazionale Trasporti;
